

Codice A1801A

D.D. 14 giugno 2017, n. 1833

Parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, tratto ex alveo Rio Stronetta, sita nel Comune di Gravellona Toce (VB), richiedente Società ESTIA srl.

Premesso che

- con nota prot. n. 2017/4794/DR-TO del 26.04.2017 l' Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d' Aosta, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all' istanza presentata dalla Società ESTIA srl per la sdemanializzazione di un' area appartenente al demanio idrico sita nel Comune di Gravellona Toce (VB), censita al catasto terreni al foglio n. 10 tra i mappali 158,162,477 e 156,154, 475 avente una superficie di 807,00 mq.;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l' espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell' art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all' uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell' equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alle altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all' acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- nella nota prot. n. 25397/A1817A del 30/05/2017 il Settore Tecnico regionale di Novara e Verbania ha espresso, in merito all' istanza in oggetto, il seguente parere: *"... L' area in esame riguarda una superficie di 807 mq. del Fg. 10 del Comune di Gravellona Toce tra i mappali 158, 162, 447 e 156, 154, 475 in precedenza alveo del corso d' acqua demaniale denominato Rio Stronetta il cui alveo è stato rettificato negli anni addietro e attualmente scorre lateralmente a tale area. Per quanto riguarda la zona oggetto della presente richiesta, questa rientra secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Gravellona Toce nella Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologia e dell' Idoneità all' Utilizzazione Urbanistica in zona IIIb2-1 e una parte in IIIa1. Inoltre dalla Cartografia Tematica della Banca dati Territoriale riferita al PAI si evidenzia come l' area in questione sia area di laminazione del Rio Stronetta. Dal sopralluogo, dagli approfondimenti e per le motivazioni sopraesposte si esprime, per quanto di competenza, parere negativo alla vendita dell' area demaniale tra i mappali 158, 162, 447 e 156, 154, 475 del Fg. 10 del Comune di Gravellona Toce, precisando che l' area può rimanere in regime di concessione demaniale ed alle condizioni dalla stessa previste finché ne permanga la compatibilità idraulica. ..."*;

rilevato che l' istruttoria di competenza regionale prevede, in caso di valutazioni negative in merito alla tutela della sicurezza idraulica dell' equilibrio geostatico e geomorfologico, di procedere al rilascio di parere negativo alla sdemanializzazione;

IL DIRIGENTE

viste la D .G. R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e la D. G .R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011;
preso atto del parere citato in premessa;

determina

- di esprimere parere negativo alla sdemanializzazione dell'area in oggetto;
- di consentire, che se richiesta l'area venga regolarizzata in concessione demaniale, secondo le disposizioni vigenti;
- di inviare all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, copia del parere citato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Maria GAMBINO)